



## Parrocchia S. MARIA SEGRETA

Via G.B. Bazzoni, 2 - Milano

E-mail: [segreteria@santamariasegreta.it](mailto:segreteria@santamariasegreta.it)

[www.santamariasegreta.it](http://www.santamariasegreta.it)

<b>SEGRETERIA PARROCCHIALE</b>	<b>tel. e fax</b>	<b>02.43.62.40</b>
Orario d'ufficio:	<b>opp.</b>	<b>02.36.52.04.48</b>
Lunedì	---	16.30-18.30
Martedì	9.00-12.00	16.30-18.30
Mercoledì	---	16.30-18.30
Venerdì	9.00-12.00	---
Sabato	9.00-12.00	---

**ARCHIVIO STORICO** **tel.** **02.43.62.40**

Previo appuntamento presso la segreteria parrocchiale

**CARITAS PARROCCHIALE** **tel.** **02.48.00.95.99**

*Orario di apertura: lunedì 9-12, mercoledì 15-18 e venerdì 9-12*

### PARROCO

- Don MAURIZIO CORBETTA tel. 02.43.62.40

### VICARI PARROCCHIALI

- Don MATTEO BARALDI tel. 02.48.19.45.49

c/o Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

- Don MARIO PEREGO tel. 02.43.51.01.39

### ORARIO SS. MESSE

**GIORNI FERALI** ore 8.00 - 19.00

**SABATO E VIGILIE:** ore 8.00 - 19.00 (Messa di introduzione alla festa)

**DOMENICA E FESTIVI:** ore 8.30 - 10.30 - 12.00 - 19.15

**DICEMBRE 2017**

**C**arissimi  
Il mio augurio più sincero è che ciascuno di voi percepisca il grande mistero del Natale nella sua più profonda verità.

**NATALE** è l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione.

**NATALE** è vedere con gli occhi di Cristo, nuovo Adamo, scoprendo la propria umanità e il futuro che ci attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre.

**NATALE** è Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte.

**NATALE** è l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.

Sia questo il **NATALE** per me per te, per ciascuno di noi.

Ti assicuro che questo augurio è accompagnato dalla mia preghiera.

**BUON NATALE**

*Don Maurizio*



# L'INGRESSO SOLENNE DEL NUOVO PARROCO DON MAURIZIO

*Cronaca di una serata indimenticabile*



*Sabato 4 Novembre,  
ore 17.30.*

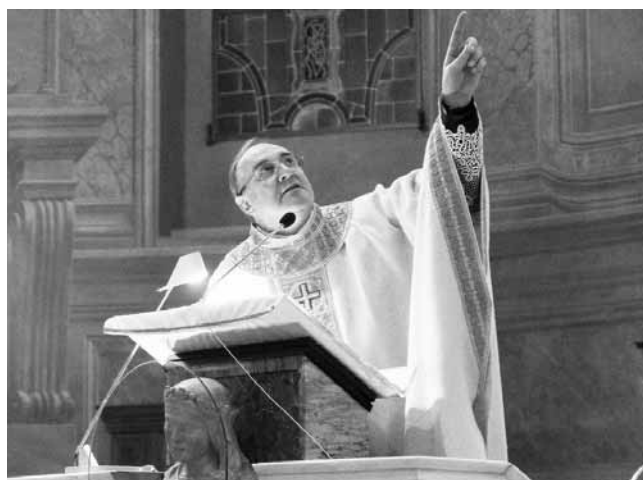
Chi fosse entrato in Santa Maria Segreta a quest'ora avrebbe trovato la chiesa già gremita di gente, come da tempo non succedeva. Tutti aspettavano... Di lì a poco, alle 18, sarebbe iniziata la solenne Celebrazione di ingresso del nuovo Parroco, Don Maurizio Corbetta.

Il rito è suggestivo. Don Gianfranco, parroco uscente, consegna al nuovo parroco le chiavi della chiesa. Si aprono le porte. Entra una lunga processione: ministranti, diaconi, concelebranti; in fondo, il Vicario episcopale Mons. Faccendini, e Don Maurizio, che indossa una preziosa casula ricamata, ricevuta in dono dalla comunità.

Tutti si dirigono ordinatamente



verso il presbiterio, su cui prendono posto, ad eccezione di Don Maurizio, che si ferma ai piedi dell'altare, in posizione centrale. Inizia il rito liturgico: la presentazione del Parroco, la lettura del decreto di nomina, il rinnovo delle promesse sacerdotali, la consegna dei simboli del Ministero: Evangelio, oli santi, stola viola, chiave del Tabernacolo, acqua del fonte battesimale e aspersorio, ferula. Poi il Vicario episcopale invita alla sede presidenziale il nuovo parroco, che prende posto e viene ufficialmente presentato all'assemblea: tutti prorompono in un applauso scrosciante, accompagnato dal suono dell'organo e delle campane. Prosegue la celebrazione della Messa, i cui momenti più salienti sono sottolineati dal pregevolissimo accompagnamento del coro, fino al canto finale di lo-





de e di ringraziamento: il Magnificat. La celebrazione volge al termine, ma l'attenzione generale rimane costante e anche la commozione è palpabile.

Al termine, in Oratorio, prosegue la festa, con l'abbraccio dei tantissimi fedeli provenienti dalla Parrocchia di Rovello Porro, per salutare e accompagnare don Maurizio che è stato loro parroco per 18 anni, e dei fedeli di Santa Maria Segreta.

La comunità è pronta ad accogliere il nuovo Parroco, che dalla realtà di un paese si trova "catapultato" in un contesto cittadino, con caratteristiche diverse. Certo non mancheranno le difficoltà (che peraltro nessuno gli augura), ma con una fede sincera e l'aiuto del Signore il cammino iniziato proseguirà nel migliore dei modi! Forse non a caso è stata scelta per la celebrazione la festività di San Carlo: da un grande pastore, chiamato nel passato a reggere un'intera diocesi, siamo arrivati a un nuovo pastore, destinato ad una comunità più piccola, ma non meno significativa.

Tutti i parrocchiani di Santa Maria Segreta si uniscono in questo momento a Don Maurizio, che accompagneranno con la preghiera e a cui promettono una fattiva collaborazione.

Grazie del dono che ci è dato e ... buon lavoro!

*Matilde Perego*

## **SALUTO DI UN RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Caro don Maurizio, a nome di tutta la Comunità Parrocchiale, il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli Affari economici le porgono il più sincero e affettuoso "benvenuto"! Dopo aver espresso a mons. Gianfranco Poma, lo scorso 17 settembre, il nostro ringraziamento per i lunghi anni trascorsi a servizio della nostra comunità, in questa solenne celebrazione di ingresso, non possiamo non esprimere la nostra riconoscenza al Signore per il dono di un nuovo pastore per la nostra Parrocchia. Questa è per noi l'occasione per ricordarci l'importanza della presenza dei sacerdoti, come guida della comunità cristiana. Il Concilio Vaticano II afferma a riguardo: *"I presbiteri sono stati presi fra gli uomini e costituiti in favore degli uomini stessi nelle cose che si riferiscono a Dio, per offrire doni e sacrifici in remissione dei peccati, vivono quindi in mezzo agli altri uomini come fratelli in mezzo ai fratelli. Così infatti si comportò Gesù nostro Signore, Figlio di Dio, uomo inviato dal Padre agli uomini, il quale dimorò presso di noi e volle in ogni cosa essere uguale ai suoi fratelli, eccettuato il peccato"* (Presbyterorum Ordinis, 3).

La accogliamo dunque come un fratello nella fede, ma anche come un padre il cui compito sarà quello di con-

fermarci, incoraggiarci, spronarci all'adesione a Cristo e al suo Vangelo. Per la grazia del ministero a lei conferito, celebrerà con noi e per noi i sacramenti della salvezza: in particolare l'Eucarestia che "fa la Chiesa" e senza la quale "non possiamo vivere" e il sacramento della Riconciliazione che ci offre il perdono dei peccati. Il Santo Curato d'Ars scriveva a riguardo: *"Il sacerdote non è sacerdote per sé. Non può assolvere se stesso. Non può amministrare i sacramenti a se stesso. Egli non è per se stesso: è per voi"*.

Il frutto dell'annuncio della Parola di Dio e della grazia dei sacramenti è per la comunità cristiana il dono della comunione fraterna. Avvertiamo in maniera particolare l'urgenza di camminare in questa direzione, in un contesto cittadino spesso disgregato e sottoposto a molteplici spinte. In occasione della Visita pastorale feriale dello scorso anno, nelle mani dell'allora Vicario Generale e attuale Arcivescovo mons. Mario Delpini consegnavamo proprio questo impegno: *"Vogliamo nel prossimo futuro impegnarci a trovare stili, occasioni, proposte per far incontrare, conoscere e mettere in rete tutti coloro che operano all'interno della Parrocchia, e promuovere sempre più in tutti i fedeli il senso della Comunità cristiana, a partire dall'incontro con il Signore Gesù nell'Eucarestia domenicale e da momenti di preghiera condivisa"*.

Ora con lei vogliamo rinnovare questo proposito e offrire la nostra disponibilità a camminare insieme. In queste prime settimane di presenza fra noi si è distinto per l'affabilità e la disponibilità al confronto e all'ascolto. Queste doti saranno sicuramente preziose per realizzare ciò a cui siamo chiamati.

La Beata Vergine, patrona della nostra Parrocchia di Santa Maria Segreta, ci accompagni tutti con la sua materna intercessione.

---

## PRESENTAZIONE DEL DONO A DON MAURIZIO

Caro don Maurizio, prima di concludere la celebrazione vorrei illustrare a tutti il dono della Comunità di Santa Maria Segreta in occasione di questo tuo solenne ingresso come parroco. Si tratta della preziosa casula che hai indossato in questa Eucarestia. Così tutte le volte che la vedremo durante una liturgia ci ricorderemo di questo giorno di festa, e di quale prezioso dono sia la tua presenza per la fede di tutti noi.

I paramenti che tuttora si utilizzano nella liturgia sono gli eredi di antichi abiti di uso profano, risalenti fino all'epoca dell'Impero Romano. Nel corso dei secoli, però, la tradizione della Chiesa li ha arricchiti di significati simbolici molto interessanti.

La parola "casula" significa "piccola casa". È bello pensare che celebrando l'Eucarestia il sacerdote prenda su di sé quella "piccola casa" che è la comunità parrocchiale, aiutandola a stringersi attorno a Cristo pietra viva, per diventare veramente un edificio di "pietre vive".

Ho letto anche che la casula deriva da un indumento che i Romani utilizzavano come mantello da viaggio. E così ci ricorda che siamo sempre in cammino verso il Regno di Dio, e che il sacerdote ha il compito di farsi guida di questo popolo pellegrinante.

Infine anticamente la casula veniva indicata anche con

il sinonimo di "pianeta", proprio per la sua forma circolare. E anche qui mi sembra significativo richiamare che l'Eucarestia che il sacerdote celebra con la comunità non è mai per chiudersi in se stessi, ma per farsi carico delle necessità del mondo intero, per essere "Chiesa in uscita", come dice papa Francesco.

Il dono di una preziosa casula in questa occasione ci permette di valorizzare anche una tua particolare attenzione, che i parrocchiani di Rovello Porro hanno potuto apprezzare in tutti questi anni, e che noi in queste prime settimane stiamo imparando a conoscere, cioè la tua cura per la bellezza e per la liturgia.

La fede cristiana ha saputo sempre esprimersi come bellezza nelle sue diverse forme, la musica, la letteratura, le arti. Ma in particolare la liturgia della Chiesa è quel luogo in cui si vive quell'esperienza di bellezza che si fa lode a Dio e che ci ricorda che *"la terra è piena della sua gloria"*.

Siamo certi che nel cammino che ora si apre ci saprai educare alla scoperta e alla pratica di questa bellezza, nelle sue diverse forme e linguaggi. Di questo fin d'ora ti vogliamo ringraziare.

Nelle antiche orazioni che erano prescritte perché il sacerdote le recitasse quando indossava i diversi paramenti, quella per la vestizione della casula o della pianeta diceva così: *"O Signore, che hai detto: Il mio giogo è soave e il mio carico è leggero: fa' che io possa portare questo [indumento sacerdotale] in modo da conseguire la tua grazia"*.

Speriamo - come comunità parrocchiale - di poter essere per te un giogo soave e un carico leggero!

*don Matteo*

---

## IL RINGRAZIAMENTO DI DON MAURIZIO ALLA COMUNITÀ

Carissimi, un grande grazie a tutti coloro che hanno pregato con me nella solenne eucaristia che ha iniziato il mio cammino pastorale in parrocchia. Io ho potuto veramente percepire una grande intensità nella partecipazione di tutti, una gioia viva nella preghiera, nel canto, una affettuosa cordialità nell'augurio e nel saluto.

Maria la tutta bella, la **"Tota pulchra"**, amata protettrice della nostra parrocchia vi ricompensi di questo magnifico dono che avete posto all'inizio del mio cammino. La bellezza della liturgia, segno di una Chiesa viva, continui ad animare ogni nostra celebrazione di modo che, tutti coloro che partecipano ad ogni nostra assemblea liturgica possano dire **"Veramente Dio è fra voi!"**

Un grazie particolare lo devo a tutti coloro che, con il loro impegno, hanno preparato con attenzione premurosa non solo la liturgia, ma anche il gustoso rinfresco successivo, momento certamente simpatico dove ritrovarsi in serenità ad esprimere l'augurio e l'affetto.

Un grazie anche a tutti coloro che, non potendo partecipare di persona, mi hanno comunque seguito con il cuore, inviandomi un graditissimo pensiero augurale ed orante. Dio vi benedica tutti!

Con affetto

*Don Maurizio*